

COMUNICATO STAMPA

16ORE *PRIMA*

Prosegue la strada verso la qualificazione dell'edilizia 30.000 nuovi lavoratori nel settore

Un dato che in edilizia resta presente in modo costante a prescindere dalle congiunture favorevoli o molto critiche, come l'attuale, è la persistente richiesta di qualità del fattore umano, e quindi degli operatori. La richiesta di mestiere, di competenze e affidabilità professionali.

La crisi attuale ha ridotto le richieste quantitative delle imprese, il numero di occupati, ma non ha fatto altrettanto con le richieste qualitative. Al contrario, le ha enfatizzate, relativamente a quella parte quantitativamente non numerosa, ma assolutamente decisiva, che possiamo chiamare le "maestranze professionalizzate" dell'impresa, che a volte svolgono anche compiti di coordinamento e organizzazione.

Queste professionalità non si formano in pochi anni.

Uno dei compiti delle Scuole Edili è quello di fare da "levatrici" (start up), da "volani" e "motori" dei processi di crescita professionale. Maggiore è il numero delle persone che entrano in edilizia con progetti personali di crescita professionale, maggiore sarà, al termine di giusti processi di selezione, il numero degli operai ad elevata e affidabile qualificazione professionale.

Le 16ore *prima*, innovazione contrattuale delle Parti Sociali gestita dal sistema delle scuole edili che fanno capo al Formedil, rappresentano la porta d'ingresso ai Piani di Sviluppo Professionale PSP e servono prevalentemente a trasmettere con forza e fin da subito il concetto del "lavorare professionale" in edilizia. Del lavoro fatto come si deve, applicando logica e tecnica, della prevenzione dagli imprevisti e dagli incidenti, e infine, quasi come naturale e intrinseco "effetto collaterale", del lavorare in sicurezza.

Le 16ore sono infatti uno strumento fondamentale per la regolarizzazione del mercato del lavoro e per evitare i rischi legati ad un ingresso privo di competenza nei cantieri.

Avviato in via sperimentale nel 2009, il provvedimento consente inoltre di monitorare il flusso di ingresso al settore, creando le premesse per favorire un inserimento consapevole e con elementi formativi essenziali sul piano professionale, consentendo inoltre di abbattere il lavoro sommerso. Va incontro poi alle esigenze dei lavoratori stranieri, molto numerosi nel settore e che necessitano di una formazione di ingresso adeguata.

Con le 16ore l'intero sistema della formazione bilaterale ha spostato la sua attenzione verso una gestione privilegiata della fase di ingresso a cui si accompagna una crescita della formazione per lavoratori in mobilità o espulsi dal mondo del lavoro e in attesa di rientrarvi.

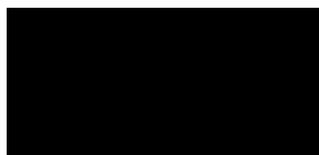


Dopo diciotto mesi, la sperimentazione delle 16ore *prima* (art. 91 CCNL Edilizia Industria, art. 40 CCNL Artigianato, art. 75 CCNL Cooperative e art. 93 CCNL Piccola Industria) è riuscita e, al di là dei benefici effetti che avrà a medio-lungo termine, ha sinora permesso di:

- conoscere direttamente (colloqui individuali) e censire oltre 30.000 nuovi lavoratori, e 26.000 imprese,
- mostrare, quale primo contatto con l'edilizia, l'ambiente della Scuola Edile e far conoscere le opportunità di formazione per lo sviluppo professionale che offre,
- migliorare per questa via l'immagine del lavoro in edilizia, evidenziando il valore del lavoro professionale in cantiere,
- trasmettere le corrette pratiche di lavoro dal punto di vista professionale e di sicurezza, con ciò favorendo un imprinting positivo, utile rispetto alle modalità operative, a volte fuori norma, che si incontrano in cantiere,
- sviluppare nelle Scuole Edili le attività formative su richiesta delle imprese, favorendo la percezione delle scuole come erogatrici di servizi utili alle imprese,
- produrre un deciso salto di qualità nelle scuole edili meno attrezzate e strutturate, o con minore esperienza,
- mostrare a tutti gli interlocutori che l'edilizia è stato il primo, e sinora unico, settore produttivo che ha reso concreto e quotidianamente attuato il principio secondo cui in settori a rischio la formazione al lavoro in sicurezza va svolta prima del primo minuto di lavoro.

In definitiva le 16ore *prima*, nel giro di soli diciotto mesi, sono divenute ormai una buona abitudine ed una buona pratica quotidiana per migliaia di imprese e di consulenti del lavoro, anche grazie al loro carattere di **risorsa utile**, e non di tassa o inutile complicazione che sovente viene attribuito agli adempimenti nel campo della sicurezza.

La rigorosa gratuità (nessun costo per il corso, nessun costo di distacco dal lavoro), la semplicità della procedura d'iscrizione, la disponibilità di corsi ogni settimana, la seria accoglienza da parte delle scuole (fornitura pasti, indumenti e DPI) hanno certamente favorito il successo dell'innovazione.



16ORE *Prima* - i dati del primo semestre 2010

		Edizioni	Lavoratori	Imprese
NORD OVEST	Piemonte	190	681	618
	Val D' Aosta	16	94	79
	Lombardia	227	1060	881
	Liguria	92	389	347
	TOT	525	2224	1925
NORD EST	Trentino A. Adige	19	189	166
	Veneto	155	464	392
	Friuli V Giulia	93	239	167
	E. Romagna	184	572	482
	TOT	451	1464	1207
CENTRO	Molise	22	61	56
	Abruzzo	56	285	247
	Lazio	133	706	562
	Marche	94	210	181
	Umbria	54	927	764
	Toscana	215	675	608
	TOT	574	2864	2418
SUD	Sardegna	82	180	138
	Sicilia	227	788	678
	Calabria	71	325	268
	Basilicata	39	94	83
	Puglia	110	454	373
	Campania	116	430	370
	TOT	645	2271	1.910
TOTALE ITALIA		2195	8823	7460